



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

PROVINCIA DI LODI

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

NR. 24 DEL 28-03-2015

ORIGINALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE 2015 - 2017 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaquindici addì ventotto del mese di Marzo, alle ore 09:30, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale,

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
FERRARI ALFREDO	SINDACO	X	
BASSANINI FRANCESCO	VICE SINDACO	X	
BERGAMASCHI MARCO	ASSESSORE ESTERNO		X
BONAZZI ANTONELLA TIZIANA	ASSESSORE ESTERNO	X	
Presenti - Assenti		3	1

Partecipa alla seduta il, Segretario Comunale dott. DAVIDE D'AMICO.

Il sig. ALFREDO FERRARI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: PIANTO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE 2015 - 2017 - APPROVAZIONE

Presentata dal Servizio: SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

Allegati: 2

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- *) la legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- *) il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*
- *) il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;*
- *) il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 - Regolamento recante codice di comportamento dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;*
- *) l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- *) il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013;*
- *) gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;*
- *) le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;*

Peso atto che l'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012 così stabilisce: *"L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale".*

Rilevato, ai fini dell'individuazione dell'Organo competente all'adozione del presente atto, quanto testualmente stabilito ai commi 2° e 3° dall'articolo 10 del su richiamato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33:

"2. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

"3. Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di

trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.";

Considerato, inoltre, che, per effetto di quanto espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il punto 5 dell'adottando Piano, stabilisce testualmente: *"Il presente Piano è sottoposto a consultazione, sia nella fase di prima stesura che nelle fasi di monitoraggio e aggiornamento, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune. A tal fine, il Piano è reso disponibile sulla home page del sito internet del Comune, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi. Esso è anche inviato, con le stesse finalità, alle associazioni e organizzazioni aventi le finalità sopra indicate. L'esito delle consultazioni è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione. L'Amministrazione tiene debitamente conto dell'esito delle consultazioni effettuate in sede di elaborazione iniziale o di monitoraggio e valutazione del Piano, quale contributo per individuare le priorità d'azione o per prevedere ambiti ulteriori di intervento.";*

Ritenuto, quindi, per tutto quanto detto, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 del Comune di Castiglione d'Adda, risultante dall'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e nel quale, al punto 1, sono indicati i principi che ne ispirano senso e motivazioni, da intendersi qui integralmente richiamati;

Valutato, pertanto, ai sensi dell'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che la competenza all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, non possa che risultare in capo alla Giunta Comunale;

Considerato che

il Piano, a norma dell'art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;

per inciso, detto *Programma per la trasparenza e l'integrità* è già stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 84 del 14/09/2013;

sempre secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità *"sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definitiva in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali"* (PEG e PDO);

se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro *"collegati"*, abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la Giunta Comunale (ex art. 48 TUEL);

lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il *Programma per la trasparenza e l'integrità "costituisce di norma un sezione"* (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);

Ricordato

che con propria deliberazione Giunta Comunale n. 22 del 01/03/2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti;

che con propria delibera C.C: n. 4 del 24-01-2015 è stato approvato il PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015-2017

che con propria delibera di G. C: n. 11 del 31-01-2015 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2015/2017 del Comune di Castiglione d'Adda;

Premesso inoltre che:

il Responsabile della prevenzione della corruzione, Dott. Davide D'Amico, ha predisposto e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 -2017*;

il Piano è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;

Esaminato l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2017*, predisposto dal Responsabile senza oneri aggiuntivi per l'ente;

Considerato, inoltre, che,

per effetto di quanto espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il punto 1.3 della 2^a parte del Piano adottato stabilisce testualmente: *“Il presente Piano è sottoposto a consultazione, sia nella fase di prima stesura, che di aggiornamento, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune. A tal fine, il Piano è reso disponibile sulla home page del sito internet del Comune, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi di cui sopra di fornire osservazioni o contributi. L'Amministrazione tiene debitamente conto dell'esito delle consultazioni effettuate in sede di elaborazione iniziale e valutazione del Piano, quale contributo per individuare le priorità d'azione o per prevedere ambiti ulteriori di intervento.*

a tal fine il Piano triennale della di prevenzione della corruzione 2015/2017, così come adottato è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente dal **03/03/2015 al 18/03/2015** al n. **112/2015 Reg.** Pubblicazioni per essere oggetto di consultazione, dando avviso a tutti i soggetti interessati di far pervenire entro il 18-03-2015 le proprie osservazioni relativa al contenuto del Piano de quo;

nel termine indicato non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto, quindi, per tutto quanto detto, di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Comune di Castiglione d'Adda, che contiene (ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel quale, al punto 1, sono indicati i principi che ne ispirano senso e motivazioni, da intendersi qui integralmente richiamati;

Tutto ciò premesso, visto e considerato;

Su proposta del Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Segreteria, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto detto in narrativa, che qui integralmente si richiama,

1. di approvare definitivamente il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Comune di Castiglione d'Adda, come risultante dall'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, integra e completa, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, il Piano di cui al precedente punto 1 ed è in esso contenuto;
3. di statuire che il Piano, per il tramite degli Uffici, **dovrà essere trasmesso per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione**, ai sensi di quanto previsto dai commi 8 e 60 dell'art.1 della Legge n.190 del 2012.
4. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Responsabili di Servizio;

5. di comunicare copia della presente ai componenti Organismo di valutazione;

6. di pubblicare il Presente Piano sul sito internet dell'Ente www.comune.castiglionedadda.lo.it – nella sezione **amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione -**

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgente necessità di provvedere;

Visto l'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

Deliberazione N° 24 del 28-03-2015

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
ALFREDO FERRARI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DAVIDE D'AMICO

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate